

III Convegno internazionale della Società degli italianisti polacchi (SIP III)

Lingua come bene culturale

Università di Varsavia, Dipartimento di Italianistica

Varsavia (online)

6-9 aprile 2022

Dopo il successo del I Convegno della Società degli italianisti polacchi (SIP I “Confini e zone di frontiera negli/degli studi italiani”, Università di Wrocław, 2017) e del II Convegno (SIP II “Sperimentare ed esprimere l’italianità”, Università di Łódź, 2019), nel 2022 Vi invitiamo al III Convegno internazionale (SIP III), intitolato “Lingua come bene culturale”.

Tradizionalmente, tutti i convegni SIP sono concepiti come uno scambio interdisciplinare di idee tra studiosi di lingua, glottodidattica, letteratura e cultura italiana, polacchi o stranieri che siano. Il punto di riferimento è sempre la lingua e la cultura italiana, anche in prospettiva comparativa con altre lingue e culture. Il convegno si terrà in lingua italiana (con una sezione in polacco).

Temario

Il III Convegno SIP si propone come rivisitazione e ampliamento della “questione della lingua”, così importante nella cultura italiana, dalla prospettiva del Ventunesimo secolo e delle sue sfide. L’originale “questione della lingua” si riferiva alla plurisecolare disputa su quale modello linguistico dovesse essere adottato sul territorio italiano. Al giorno d’oggi la lingua, come fenomeno generale, e l’italiano, come sua attuazione particolare, continuano a suscitare l’interesse dei parlanti comuni e degli studiosi. Il codice linguistico condiviso costituisce la base per la costruzione della comunità, rende possibile la comunicazione, l’autoespressione, l’influsso sociale, la creazione di opere letterarie. Il modo in cui la lingua viene usata condiziona la qualità delle relazioni interpersonali, della vita civile, ed è lo specchio su cui si riflette la cultura personale dei parlanti.

Il seguente elenco non è che una traccia di possibili quesiti rilevanti per il tema principale, ossia “lingua come bene culturale”:

- descrizioni metalinguistiche delle esperienze con la lingua formulate da utenti medi, da studenti di italiano e da professionisti della parola, tra cui per esempio: linguisti, scrittori, studiosi di letteratura, specialisti di retorica, insegnanti di lingua e cultura italiana, traduttori, filosofi, drammaturghi, attori, cantanti, cantautori, oratori, diplomatici, predicatori, giornalisti, politici, propagandisti, influencer, blogger, autori di pubblicità e campagne sociali;
- etica e pragmatica della comunicazione linguistica: il linguaggio come veicolo della verità e della menzogna, della sincerità e della manipolazione; i fenomeni della cortesia e della scortesia, della correttezza politica, del bullismo, della volgarità, dell’*hate speech*, delle fake news, ecc;

- linguaggio come strumento di oppressione e/o di emancipazione;
- ideologie linguistiche e stereotipi relativi alla lingua;
- la lingua italiana, le norme linguistiche e la cultura della comunicazione (il lavoro dell'Accademia della Crusca, la stabilizzazione delle norme linguistiche nelle grammatiche e nei dizionari italiani);
- il ruolo culturale della lingua nel mantenimento delle comunità e dell'identità: la lingua italiana e i dialetti come collante di comunità grandi e piccole; l'italiano in contesti di emigrazione, immigrazione e colonialismo;
- l'acquisizione e la perdita della lingua italiana; biografie linguistiche, atteggiamenti emotivi verso la lingua italiana e verso i dialetti;
- osservatori linguistici, blog linguistici e altre forme di sensibilità degli utenti della lingua ai cambiamenti linguistici;
- lingua e psicologia: l'impatto delle modalità di comunicazione sul benessere mentale e sulle relazioni interpersonali;
- la cultura della comunicazione nei nuovi media: cambiamenti, pericoli, opportunità;
- lingua e cultura della comunicazione nei manuali di lingua italiana per i parlanti nativi e per stranieri;
- l'italiano come veicolo di contenuti culturali (per es., l'insegnamento del linguaggio dell'opera, dell'architettura, della cucina, del vino);
- iniziative per sviluppare la cultura della comunicazione in contesti educativi (l'eredità di don Milani priore di Barbiana, di Maria Montessori, ecc.; iniziative come i Quaderni di GISCEL; soluzioni didattiche innovative in tempi di pandemia);
- iniziative didattiche per favorire la cultura della comunicazione e per migliorare le competenze comunicative avanzate (insegnare la retorica, il dibattito, il pensiero critico, la comunicazione pacifica);
- il ruolo culturale e il valore estetico della lingua italiana come risorsa per la creazione di opere letterarie e teatrali, libretti, canzoni, pubblicità, nomi commerciali, ecc.;
- la riflessione sulle problematiche relative alla lingua e comunicazione in opere letterarie, teatrali e cinematografiche;
- rapporti fra lingua quotidiana e lingua letteraria;
- la lingua come strumento di conoscenza piuttosto che di testimonianza nei testi letterari dei nostri tempi;
- il dibattito ipercontemporaneo su autonomia vs eteronomia della cultura e della letteratura;
- l'esperienza del plurilinguismo nella letteratura italiana;
- la filologia d'autore;
- rapporti fra linguaggio scientifico e lingua poetica da Dante a Zanzotto;
- il linguaggio come strumento di sperimentazione letteraria;
- la sensibilità di scrittori e poeti nei confronti del linguaggio (per esempio, le idee linguistiche di Dante, Calvino, Eco);

- il linguaggio della critica letteraria: specificità e caratteristiche stilistiche della saggistica italiana (da De Sanctis ai rappresentanti della critica contemporanea);
- recensioni, blog, festival, concorsi e premi letterari come espressione di apprezzamento del valore estetico della lingua (motivazioni dei risultati dei concorsi, elogi delle opere premiate).
- la lingua e il linguaggio del corpo nella letteratura e nella linguistica: rappresentazioni della fisicità nella letteratura; la metafora della lingua come corpo; il linguaggio come veicolo della comunicazione non verbale, somatica, emotiva;
- il suono della lingua come oggetto di riflessione letteraria o linguistica: le metafore della lingua come voce del soggetto; gli sviluppi della poesia orale; l'influsso dell'oralità nella scrittura letteraria;
- la lingua e il silenzio nella letteratura e nella linguistica: la lingua di fronte all'indicibilità delle esperienze traumatiche;
- il linguaggio e la rappresentazione: riflessioni, problematizzazioni e messe in discussione del paradigma mimetico nella letteratura italiana del XX e XXI secolo;
- giochi di parole e giochi con le parole nella letteratura italiana: i neologismi e il linguaggio ludico-creativo.

INVIO DELLE PROPOSTE

Contatto: convegno.sip3@uw.edu.pl

Proposte di contributi

Si accetteranno solo le proposte compilate sull'apposito modulo (scaricabile online). Il comitato scientifico valuterà le proposte in modo anonimo, secondo i seguenti criteri di valutazione:

- pertinenza dell'argomento al tema del convegno
- importanza e originalità del problema di ricerca
- formulazione precisa della domanda di ricerca, ipotesi o tesi
- identificazione del materiale studiato
- individuazione degli strumenti teorici e metodologici utilizzati
- formulazione dei risultati attesi o delle conclusioni preliminari

Calendario

- Scadenza dell'invio delle proposte: 31 gennaio 2022
- Decisioni del Comitato scientifico: 6 febbraio 2022
- Pagamento tassa di iscrizione: 13 febbraio 2022
- Pubblicazione del programma provvisorio: 28 febbraio 2022
- Pubblicazione del programma finale: 7 marzo 2022
- Convegno (online): 6-9 aprile 2022

Tasse di iscrizione

- 70 euro (320 zł)
- membri della SIP con quota associativa pagata per il 2022: 200 zł
- dottorandi: 35 euro (180 zł)

ORGANIZZAZIONE

Comitato scientifico

(membri del Comitato di Presidenza della Società degli italianisti polacchi)

Katarzyna Biernacka-Licznar (Uniwersytet Wrocławski)

Aneta Chmiel (Uniwersytet Śląski)

Francesco Cabras (Uniwersytet Pedagogiczny w Krakowie)

Artur Gałkowski (Uniwersytet Łódzki)

Elżbieta Jamrozik (Uniwersytet Warszawski)

Joanna Janusz (Uniwersytet Śląski)

Anna Klimkiewicz (Uniwersytet Jagielloński)

Anita Kłos (Uniwersytet im. Marii Curie-Skłodowskiej w Lublinie)

Agnieszka Liszka-Drażkiewicz (Uniwersytet Pedagogiczny w Krakowie)

Justyna Łukaszewicz (Uniwersytet Wrocławski)

Maria Maślanka-Soro (Uniwersytet Jagielloński)

Kamila Miłkowska-Samul (Uniwersytet Warszawski)

Beata Szpingier (Uniwersytet im. Adama Mickiewicza w Poznaniu)

Małgorzata Trzeciak (Uniwersytet Warszawski)

Katarzyna Woźniak (Uniwersytet Wrocławski)

Maria Załęska (Uniwersytet Warszawski)

Comitato organizzativo

Maria Załęska - Presidente del comitato organizzativo

Katarzyna Foremniak

Agnieszka Kwapiszewska

Izabela Napiórkowska

Agata Pachucy

Aleksandra Pogońska-Baranowska

Patrycja Polanowska

Aneta Wielgosz

Comitato organizzativo

Maria Załęska - Presidente del comitato organizzativo

Katarzyna Foremniak

Agnieszka Kwapiszewska

Izabela Napiórkowska

Agata Pachucy

Aleksandra Pogońska-Baranowska
Patrycja Polanowska
Aneta Wielgosz

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Volumi collettanei delle precedenti edizioni dei convegni SIP:

1. Łukaszewicz Justyna, Słapek Daniel (a cura di), *Confini e zone di frontiera negli/degli studi italiani*, Edizioni dell'Orso, Alessandria, 2018.
2. Kaczmarek, Tomasz; Kobylska, Dominika; Kowalik Katarzyna; Cavallo, Stefano (a cura di), *Sperimentare ed esprimere l'italianità. Aspetti letterari e culturali*, Wydawnictwo Uniwersytetu Łódzkiego, Łódź-Kraków, 2021.
3. Gałkowski Artur, Cola Ilario, Ozimska Joanna (a cura di), *Sperimentare ed esprimere l'italianità. Aspetti linguistici e glottodidattici*, Wydawnictwo Uniwersytetu Łódzkiego, Łódź, 2021.